



Comune di Terrapetrone

Provincia di Macerata

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del Reg. Data 11-06-2019

Oggetto: APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE AL P.R.G. ADEGUATO AL P.P.A.R. E P.T.C. "MODIFICA ZONA A VERDE PUBBLICO PER LO SPORT E ATTREZZATURE V3* IN LOC. CAPOLUOGO E LOC. CACCAMO".

L'anno duemiladiciannove , il giorno undici del mese di giugno alle ore 21:00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

PINZI SILVIA	P	SEVERINI PAOLA	P
BORRI MICHELE	P	PARIS SIMONE	P
AMICI ABBATI MARIA BEATRICE	P	ZEPPA RENATO	P
GIROLAMI SANDRO	P	SILEONI LUCA	P
SALTALAMACCHIA CATERINA	P	NALLI VALENTINA	P
PONTONI EDOARDO	P		

Assegnati 11
In carica 11

Presenti 11
Assenti 0

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor PINZI SILVIA in qualità di SINDACO
- Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa APPIGNANESI GIULIANA.
- La seduta è Pubblica
- Nominati scrutatori i Signori:
GIROLAMI SANDRO
PONTONI EDOARDO
NALLI VALENTINA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno:

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

PREMESSO CHE:

Il Comune di Serrapetrona è attualmente dotato di un Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. e al P.T.C. approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 19/02/2013, successivamente sottoposto a diverse varianti parziali che ne hanno determinato la configurazione attuale;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 20.06.2006 è stato approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 28/2001, il piano di zonizzazione acustica del Comune di Serrapetrona;

La variante in oggetto è finalizzata ad individuare nel Capoluogo e in località Caccamo, due specifiche zone da destinare a verde pubblico V3*, in cui realizzare volumetrie da destinare alla gestione delle emergenze naturali quali edifici strategici, centro accoglienza o servizi alla popolazione e come impianti sportivi, ricreativi e religiosi (palestre, spogliatoi, chioschi, locali da destinare a servizi, bongalow etc); Ciò in quanto a seguito degli eventi sismici del 2016 il Comune di Serrapetrona non dispone di edifici pubblici idonei alle suddette destinazioni e le attuali norme di PRG che disciplinano le zone di proprietà comunale non ne consentono l'edificabilità;

Al fine di addivenire all'approvazione della suddetta variante, si è stabilito di avvalersi delle procedure semplificate disposte dalla L.R. 2 agosto 2017 n. 25 recante ad oggetto *“Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016.”* dato che il territorio comunale ricade nelle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229 e dato che la variante contribuirà alla ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione colpita dal sisma;

La L.R. 2 Agosto 2017 n. 25 disciplina una specifica procedura di variante ai Piani Regolatori Generali in cui il Comune dovrà approvare in via definitiva ai sensi del comma 5 dell'articolo 15 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii.;

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Serrapetrona, quale Responsabile del Procedimento del Comune di Serrapetrona, quale autorità competente, con nota Prot. n. 1818 del 22/03/2019, successivamente modificata con nota Prot. n. 1873 del 26/03/2019, ha convocato, ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della L.R. 25/2017, conferenza dei servizi decisoria per il giorno 1 Aprile 2019, preliminarmente all'adozione della variante in argomento;

VISTO CHE:

durante la procedura di cui alla L.R. 25/2017 è stata esaminata la seguente documentazione:

- Tavola - Stralcio oggetto di variante - Capoluogo Tav. 1 - Caccamo Tav. 2;
- Rapporto preliminare;
- Relazione tecnica;
- Tavola 1 Assetto e uso del territorio (Capoluogo);
- Tavola 2 Assetto e uso del territorio (Caccamo, Borgiano, Borgianello, Savignano);
- Relazione geologica e studio di risposta sismica locale (località Capoluogo) a firma

- del Geol. Giammaria Vecchioni;
- Relazione geologica e studio di risposta sismica locale (località Caccamo) a firma del Geol. Giammaria Vecchioni;
- successivamente integrata con la seguente ulteriore documentazione:
- Relazione geologico-tecnica – variante parziale al P.R.G. di Serrapetrona – zona Capoluogo a firma del Geol. Giammaria Vecchioni;
 - Relazione geologico-tecnica – variante parziale al P.R.G. di Serrapetrona – zona Caccamo a firma del Geol. Giammaria Vecchioni;
 - Relazione tecnica di verifica di compatibilità idraulica – variante parziale al P.R.G. di Serrapetrona – zona Capoluogo a firma del Geol. Giammaria Vecchioni;
 - Relazione tecnica di verifica di compatibilità idraulica – variante parziale al P.R.G. di Serrapetrona – zona Caccamo a firma del Geol. Giammaria Vecchioni;

ACCERTATO CHE:

La variante ha le seguenti finalità e contenuti:

La variante è finalizzata ad individuare nel Capoluogo e in località Caccamo, due specifiche zone da destinare a verde pubblico V3*, in cui realizzare volumetrie da destinare alla gestione delle emergenze naturali quali edifici strategici, centro accoglienza o servizi alla popolazione e come impianti sportivi, ricreativi e religiosi (palestre, spogliatoi, chioschi, locali da destinare a servizi, bongalow etc).

Ciò in quanto a seguito degli eventi sismici del 2016 il Comune di Serrapetrona non dispone di edifici pubblici idonei alle suddette destinazioni e le attuali norme di PRG che disciplinano le zone di proprietà comunale non ne consentono l'edificabilità.

La modifica al PRG nel dettaglio interessa due diverse aree:

- L'**Area 1** è localizzata in prossimità di via del Colle, a sud-est del centro storico di Serrapetrona, distinta catastalmente al Foglio 19 particelle nn. 146, 139 porz., 147 porz., 148 porz., 149 porz., 216 porz., 250, 331, 346, 285 porz., 460 porz., 356, 288, 290, 334, 336, della superficie di circa 8.400 mq. Nell'area di proprietà del Comune di Serrapetrona sono attualmente situati gli impianti sportivi comunali.

Nel vigente PRG le porzioni interessate dalla variante hanno le seguenti destinazioni:

- *Zona a verde pubblico - Zona per lo svago ed il gioco V3* disciplinata all'art. 30 delle NTA di PRG che consente un'edificabilità limitata solo a *"strutture minime per il ristoro, chioschi, ricovero attrezzi, arredi per il verde e similari"*;
- *Zona di completamento B2* di cui all'art. 15 delle NTA di PRG;
- *Parcheggi pubblici P* di cui all'art. 29 delle NTA di PRG;

Gran parte dell'area risulta inoltre inclusa nell'ambito di tutela cartograficamente delimitato relativo al manufatto di rilevante valore storico-architettonico Fonte delle Conce censito dal PRG adeguato al PPAR con il n. 16. In tale ambito, l'art. 67 delle NTA di PRG *"Edifici e manufatti rilevante valore architettonico-ambientale - Classe B"* in particolare vieta gli interventi di nuova costruzione.

La variante al PRG prevede:

- la modifica della destinazione delle vigenti previsioni V3 e P in *"Zona a verde pubblico per lo svago, per lo sport e attrezzature - V3*"*, zonizzazione appositamente creata per la presente variante attraverso l'inserimento nell'art. 30 delle NTA di PRG di specifica norma che in particolare prevede indice fondiario di 0,8 mc/mq, altezza massima degli edifici pari a 7,50 m e spazi per parcheggi pubblici come previsti dall'art. 29 delle NTA di PRG;
- l'estensione della zona V3* ad un'area attualmente zonizzata come parcheggio pubblico ma di fatto destinata a verde pubblico;
- la modifica della vigente zona B2 in Parcheggi pubblici P, con conseguente riduzione della capacità edificatoria residenziale del PRG;

- la riduzione dell'ambito di tutela relativo alla Fonte delle Conce in corrispondenza della nuova previsione V3*, così come riportato nella Tavola 1 di PRG variata.

- L'**Area 2** è localizzata in prossimità di via Borgiano sul lago, nel centro abitato di Caccamo, distinta catastalmente al Foglio 34 particelle 112 e 497 della superficie di circa 2.400 mq.

Nell'area, di proprietà del Comune di Serrapetrona, è attualmente collocata una tenso-struttura provvisoria in utilizzo alla protezione civile per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi sismici di cui in premessa.

Nel vigente PRG l'area interessata dalla variante è individuata con la *Zona per attrezzature ricreative - R2b* disciplinata dall'art. 35 delle NTA di PRG che consente solo interventi conservativi e manutentivi dell'esistente. Alla zona è sovrapposta l'individuazione di *versante con pendenza superiore al 30%* e la simbologia di un versante in dissesto di pericolosità P3 del PAI.

Tali categorie del sistema geologico-geomorfologico di fatto non sussistono nell'area di variante in quanto la stessa, già urbanizzata, risulta per lo più pianeggiante mentre il perimetro del dissesto PAI è stato ridotto in passato come risulta dalla relativa cartografia - Aggiornamento 2016. Per tale aspetto si rimanda anche alla relazione del Geol Vecchioni.

La variante al PRG prevede:

- la modifica della destinazione dell'area in *"Zona a verde pubblico per lo svago, per lo sport e attrezzature - V3*"* così come riportato nella Tavola 1 di PRG variata disciplinata nelle NTA di PRG dalla stessa norma prevista per l'Area 1.

VERIFICATO CHE:

Rispetto ai piani sovraordinati ed alla normativa di settore si ha la seguente situazione:

Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.) Il Piano Regolatore Generale del Comune di Serrapetrona è già adeguato al P.P.A.R.

Dalla visione delle tavole A.G.A.b - A.G.B.b - A.V.A.b - A.V.B.b - A.S.b di trasposizione attiva degli ambiti di tutela del P.R.G. adeguato al P.P.A.R., si rileva che:

- **L'Area 1 - Capoluogo** ricade in parte negli ambiti di tutela orientata del PPAR del Centro storico di cui all'art. 39 delle relative NTA e tutela integrale del Manufatto storico n. 16, fonte delle Conce, di cui all'art. 40 delle relative NTA.

Riguardo all'ambito di tutela relativo alla Fonte delle Conce con la presente variante se ne propone una parziale riduzione, limitatamente alle aree in argomento; a supporto della richiesta la relazione tecnica asserisce che la salvaguardia del bene storico e del suo relativo contesto, oltre ad essere garantita dall'attuale area antistante inedita, sarà assicurata prevedendo distanze dei nuovi interventi edilizi dal manufatto storico tali da non comprometterne il valore anche sotto il profilo visuale.

Per quanto attiene la tutela relativa al centro storico, che di fatto non impedisce l'edificabilità, si ritiene che la nuova previsione, concentrata in un'area sottostante all'abitato storico e in contiguità con aree urbanizzate, assicuri il mantenimento delle attuali relazioni visuali/percettive tra centro e territorio circostante.

Inoltre con riferimento a dette tutele di fatto l'area è da ritenersi esente dalle prescrizioni del PPAR ai sensi dell'articolo 60 punto 1a) in quanto area urbanizzata (zona F prevalentemente dotata delle attrezzature necessarie per la prevista destinazione).

- **L'Area 2 - Caccamo** ricade nell'ambito di tutela integrale del PPAR Versanti di cui all'art. 31 delle relative NTA. Di fatto l'area già urbanizzata risulta per lo più pianeggiante e con pendenze inferiori al 30% come rilevabile dalla documentazione prodotta.

Piano di Inquadramento Territoriale (P.I.T.): Rispetto al Piano di Inquadramento

Territoriale della Regione Marche la modifica è influente;

Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (P.T.C.) Il Piano Regolatore del Comune di Serrapetrona è già adeguato al P.T.C.

Dalla visione delle tavole del PRG da A15 a A17 di trasposizione attiva degli ambiti prescrittivi del PTC non si rilevano interferenze con le aree di variante.

Nel rapporto preliminare è stata verificata la coerenza della variante alle direttive del PTC mentre non sono state svolte le verifiche volte ad accertare il rispetto degli indirizzi del piano provinciale.

In merito a ciò d'ufficio si è accertato, nel complesso, la conformità delle nuove previsioni V3*, in particolare per la zona di variante sottostante il centro storico di Serrapetrona si è verificato il rispetto gli indirizzi del PTC di cui agli articoli 40 e 41.2 delle relative NTA in quanto la trasformazione proposta assicura il mantenimento delle relazioni fisico-paesaggistiche tra centro storico e il territorio circostante e la conservazione della leggibilità del rapporto consolidato tra centro di sommità e spazio aperto.

Per completezza si indica che l'area è da ritenersi esente dalle prescrizioni del PTC ai sensi dell'articolo 8.2.1 delle relative nta in quanto area urbanizzata (zona F prevalentemente dotata delle attrezzature necessarie per la prevista destinazione).

A titolo esaustivo si fa presente che la variante, secondo le disposizioni del comma 3 articolo 2 della L.R. 25/2017, può derogare, alle previsioni dei piani territoriali di coordinamento provinciali (P.T.C.), al Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.), nonché al piano di inquadramento territoriale (P.I.T.). Nel caso in oggetto la necessità di deroga non sussiste in quanto è verificata la compatibilità della variante con tali Piani sovraordinati.

Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.): l'area di variante non è interessata da perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico vigente (Delibera di Consiglio Regionale n.116 del 21.01.2004) e del Piano adottato dall'Autorità di Bacino con delibera di Comitato Istituzionale n. 68 del 08/08/2016 e con misure di salvaguardia approvate con D.G.R.M. n.982 del 8/8/2016 (aggiornamento 2016).

Rete Ecologica Marchigiana R.E.M.: L'area in esame è ricompresa nella Unità ecologico-funzionale (U.E.F.) n. 36 Fascia alto collinare tra San Severino Marche e San Ginesio il cui obiettivo generale è il rafforzamento della funzione di collegamento tra area montana e aree collinari.

La relazione tecnica e il rapporto preliminare evidenziano che la variante al P.R.G. è compatibile con le esigenze di conservazione della biodiversità che la R.E.M. si prefigge in quanto gli elementi vegetazionali già presenti non saranno interessati dalle nuove edificazioni.

DPR 08/09/97, n. 357: la variante non interferisce con le aree SIC e ZPS.

R.D. 30/12/1923 n. 3267: le aree di variante non sono soggette a vincolo idrogeologico.

D. Lgs. 42/2004: l'area di variante n. 2 è vincolata ai sensi dell'art. 142, lett. b) (i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia ...) del D.Lgs. 42/2004.

Legge Regionale n. 28/2001: Il comune di Serrapetrona è dotato del Piano di Classificazione Acustica approvato in origine con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 20/06/2006. Nella relazione illustrativa si indica che la destinazione d'uso delle aree in variante risulta coerente con tale Piano.

Legge Regionale n. 22 del 23/11/2011 - Norme in materia di riqualificazione urbanistica sostenibile e assetto idrogeologico - Le disposizioni di cui alla lettera a) comma 1 dell'articolo 11 non sono applicabili alla presente variante per espressa disposizione del comma 6 articolo 2 della LR 25/2017. Si rileva comunque che la variante al PRG rispetta le citate disposizioni in quanto non determina nuove espansioni

su suolo agricolo.

Per quanto attiene la compatibilità idraulica delle trasformazioni, si rinvia al parere favorevole di competenza dalla Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Macerata, così come per quanto riguarda la verifica di compatibilità geomorfologica delle trasformazioni proposte (parere ai sensi dell'articolo 89 del DPR 380/2001) di cui alla nota Prot. n. 432293 del 08/04/2019.

DPR 380/2001 - (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) – Per quanto riguarda il parere ai sensi dell'**articolo 89** del DPR 380/2001, si rinvia al parere favorevole con prescrizioni di competenza dalla Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Macerata di cui alla nota Prot. n. 432293 del 08/04/2019.

Accertato che dal punto di vista urbanistico la variante è ammissibile per le seguenti motivazioni:

- Non stravolge l'attuale assetto urbanistico-edilizio in quanto per l'area 1 ad uso pubblico mantiene la destinazione di verde pubblico e riconosce il parcheggio pubblico esistente a scapito di una previsione residenziale B, mentre per l'area 2 va ad incrementare nella frazione Caccamo le aree con destinazione pubblica.

- Rispetto alla dotazione standard la modifica è conforme al DM 2/4/1968 n°1444 in quanto mantiene ed incrementa la dotazione relativa alle aree per le attrezzature pubbliche di interesse comune, di cui all'articolo 3 del citato D.M.

In particolare le modifiche proposte non richiedono ulteriore dotazione di standard per il grado di infrastrutturazione dei luoghi e per la natura stessa delle zone urbanistiche e degli interventi edilizi consentiti, ossia edifici per attrezzature comuni. La modifica proposta infatti non genera carico urbanistico come rinvenibile nella definizione contenuta nel nuovo schema di regolamento edilizio tipo nazionale che recita *“Fabbisogno di dotazioni territoriali di un determinato immobile o insediamento in relazione alla sua entità e destinazione d'uso. Costituiscono variazione del carico urbanistico l'aumento o la riduzione di tale fabbisogno conseguenti all'attuazione di interventi urbanistico-edilizi ovvero a mutamenti di destinazione d'uso”*.

DATO ATTO CHE:

Rispetto all'istituto della **Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** la variante proposta è stata assoggettata alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS facente capo al Comune quale autorità competente.

A seguito della procedura avanzata ai sensi L.R. 2 Agosto 2017 n. 25 articoli 1 e 2, sono stati convocati alla Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14 Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea ed in modalità sincrona, al fine della formulazione del parere di competenza, i seguenti Enti:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, per il parere di competenza e per la formulazione del parere sul rapporto preliminare in qualità di SCA;
- A.S.U.R. – Area Vasta n.3 – Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, per il parere igienico sanitario e per la formulazione del parere sul rapporto preliminare in qualità di SCA;
- Provincia di Macerata – Settore Gestione del Territorio e Ambiente, per la formulazione delle osservazioni di cui all'art.30 della L.R. n.34/1992 e s.m.i. e per la formulazione del parere sul rapporto preliminare in qualità di SCA;
- Regione Marche – Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio – P.F. Tutela del Territorio di Macerata, per il parere di cui all'art.89 del D.P.R. n.380/2001, per la compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R.

22/2001 e per la formulazione del parere sul rapporto preliminare in qualità di SCA;

- AATO n. 3 Macerata Centro per il parere di competenza e per la formulazione del parere sul rapporto preliminare in qualità di SCA;
- ASSM S.p.A. per il parere di competenza quale gestore del servizio idrico integrato e per la formulazione del parere sul rapporto preliminare in qualità di SCA.

In data 01/04/2019 nel Municipio di Serrapetrona si è svolta la suddetta Conferenza di Servizi Decisoria dove sono intervenuti i seguenti Enti:

- Provincia di Macerata – Settore Gestione del Territorio e Ambiente, nella persona del dirigente del Settore, Arch. Maurizio Scarpecci, il quale ha rilasciato la comunicazione, Pos. n. 016.052.001/2019/2 del 01/04/2019, di formulazione osservazioni di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Macerata n. 69 del 29/03/2019, allegata al relativo verbale;

e sono pervenuti, entro i termini previsti, i seguenti pareri:

- A.S.U.R. – Area Vasta n.3 – Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. 35973 del 01/04/2019, acquisito al protocollo comunale n. 2047 del 01/04/2019, allegato al relativo verbale;
- AATO n. 3 Macerata Centro, con nota prot. n. 378/2019 del 29/03/2019, acquisito al protocollo comunale n. 2019 del 01/04/2019, allegato al relativo verbale;

e che quindi non sono pervenuti, entro i termini, i pareri dei seguenti enti:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- Regione Marche – Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio – P.F. Tutela del Territorio di Macerata;
- ASSM S.p.A.;

il termine fissato entro il quale le amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza era il 01/04/2019, differibile di 90 giorni, e quindi al 24/06/2019, per l'acquisizione della determinazione della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;

in data 03/04/2019 hanno fatto pervenire il proprio parere la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche con nota prot. n. 7090 del 03/04/2019, acquisito al protocollo comunale n. 2087 del 03/04/2019 e l'ASSM S.p.A. con nota prot. n. 2118 del 03/04/2019, acquisto al protocollo comunale n. 2132 del 05/04/2019;

in data 08/04/2019 ha fatto pervenire il parere la Regione Marche – Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio – P.F. Tutela del Territorio di Macerata con nota prot. n. 432293 del 08/04/2019, acquisito in pari data al protocollo comunale n. 2201;

essendo pervenuti tutti i pareri delle amministrazioni coinvolte, si è ritenuto procedere in merito all'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento; le amministrazioni, deputate a rendere le proprie determinazioni in merito alla variante parziale al P.R.G. in oggetto, nella procedura di conferenza di servizi decisoria hanno tenuto una posizione unanime favorevole, seppure con alcune prescrizioni;

Con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 96 del 08/04/2019 si è dichiarato concluso positivamente il procedimento di conferenza di servizi decisoria ex art. 14 Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea ed in modalità sincrona descritta

in premessa, finalizzata all'acquisizione della conformità e dei pareri di cui alla procedura prevista dall'art. 2 comma 2 della L.R. n. 25 del 02/08/2017 sulla variante parziale al P.R.G. in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter., comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. dando atto che, ai sensi ed agli effetti dell'art. 14-ter., comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., l'adozione della suddetta determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, così come previsto dall'art. 14-quater, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., dando atto altresì che vi siano le condizioni per proseguire nella procedura prevista dall'art. 2 della L.R. n. 25 del 02/08/2017.

Tutte le amministrazioni, deputate ad esprimersi sulla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, hanno espresso un parere di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica della variante in oggetto condizionatamente al recepimento delle rispettive prescrizioni in quanto, valutato il rapporto preliminare, è stato ritenuto che dalle trasformazioni proposte non possano derivare impatti significativi sull'ambiente.

VISTA la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 97 del 08/04/2019 con la quale si è dichiarato di escludere dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. la Variante parziale al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) in oggetto, condizionatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- 1) La variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni, come meglio descritto nei pareri allegati al presente atto.
- 2) Prima dell'adozione della variante in oggetto gli elaborati di variante dovranno essere adeguati come specificato al precedente punto 1);

ACCERTATO CHE gli elaborati di variante, a firma dell'Arch. Silvana Lisi, sono stati adeguati come sopra specificato e che gli stessi sono composti come segue:

- Tavola - Stralcio oggetto di variante - Capoluogo Tav. 1 - Caccamo Tav. 2;
- Tavola – Stralcio aree oggetto di variante con delimitazione aree di variante su PRG vigente – Capoluogo Tav. 1 – Caccamo Tav. 2;
- Rapporto preliminare;
- Relazione tecnica;
- Tavola 1 Assetto e uso del territorio (Capoluogo);
- Tavola 2 Assetto e uso del territorio (Caccamo, Borgiano, Borgianello, Savignano);

Inoltre fanno parte della documentazione tecnica i seguenti elaborati:

- Relazione geologica e studio di risposta sismica locale (località Capoluogo) a firma del Geol. Giammaria Vecchioni;
- Relazione geologica e studio di risposta sismica locale (località Caccamo) a firma del Geol. Giammaria Vecchioni;
- Relazione geologico-tecnica – variante parziale al P.R.G. di Serrapetrona – zona Capoluogo a firma del Geol. Giammaria Vecchioni;
- Relazione geologico-tecnica – variante parziale al P.R.G. di Serrapetrona – zona Caccamo a firma del Geol. Giammaria Vecchioni;
- Relazione tecnica di verifica di compatibilità idraulica – variante parziale al P.R.G. di Serrapetrona – zona Capoluogo a firma del Geol. Giammaria Vecchioni;
- Relazione tecnica di verifica di compatibilità idraulica – variante parziale al

ACCERTATO CHE le finalità della variante illustrate nella relazione tecnica rientrano nel campo di applicazione della L.R. 2 Agosto 2017 n. 25 articolo 1 in quanto gli interventi che si andranno a realizzare, oltre che sopperire la carenza di strutture idonee a fronteggiare le emergenze, contribuiranno alla ripresa delle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016. Con la variante infatti si inseriscono due specifiche aree da destinare a verde pubblico da utilizzare per la gestione delle emergenze naturali in cui realizzare volumetrie da poter utilizzare come edifici strategici, centro di accoglienza, servizi alla popolazione compresi gli impianti sportivi, ricreativi e religiosi.

DATO ATTO CHE la Provincia, ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della LR 25/2017 e dell'art. 30 della Legge Regionale 05/08/1992 n. 34 e ss.mm.ii., nella conferenza dei servizi, ha formulato, in attuazione al Decreto Presidenziale n. 69 del 29/03/2019, le seguenti osservazioni alla variante in oggetto ai sensi dell'articolo 15 comma 5 della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii.:

1) prima dell'adozione della variante gli elaborati di variante siano modificati come appresso precisato:

- a) la variante venga corredata degli stralci del PRG vigente (scala 1:2000) contenenti l'esatta delimitazione delle aree di variante;
- b) nella Relazione tecnica, con riferimento all'Area 1 - Capoluogo, vengano esattamente indicate tutte le particelle catastali interessate dalla variante;
- c) la nuova norma tecnica della zona V3*, riportata a pagina 18 della Relazione tecnica sia rettificata come giusto riportata a pagina 14 della stessa relazione. La stessa norma, rispetto al distacco dai fabbricati, deve precisare che il piano particolareggiato in esso previsto deve contenere delle previsioni planovolumetriche.
- d) nelle tavole Assetto e uso del territorio variare la linea che delimita il vincolo paesaggistico relativo al lago di Caccamo venga rettificata a 300 metri ai sensi dell'art. 142, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

2) Gli elaborati di P.R.G. e le norme tecniche di attuazione, vanno aggiornati con le modifiche conseguenti al recepimento delle osservazioni sopra indicate e dei pareri eventualmente espressi dagli altri Enti;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 09/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, ai sensi dell'art. 2, comma 4 della L.R. 25/2017, viene ADOTTATA la variante parziale al Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. e al P.T.C. "Modifica Zone a verde pubblico per lo sport e attrezzature V3* in loc. Capoluogo e in loc. Caccamo", dando atto che le prescrizioni dettate dalla Provincia di Macerata, meglio descritte in premessa, sono state recepite negli elaborati di variante ed in particolare gli elaborati stessi sono stati aggiornati con le modifiche conseguenti al recepimento delle osservazioni e dei pareri espressi dagli altri Enti coinvolti nella procedura;

DATO ATTO che successivamente alla suddetta adozione, si è proceduto, così come previsto dall'articolo 2 della LR 25/2017, ad effettuare il deposito della variante in oggetto a disposizione del pubblico per quindici giorni presso la segreteria del Comune, a partire dal 12/04/2019, dandone notizia al pubblico mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune in data 11/04/2019 al n. 163 di elenco, in modo che

durante tale periodo chiunque potesse prendere visione della variante e presentare, entro i successivi quindici giorni, osservazioni ed opposizioni;

RILEVATO che nei quindici giorni successivi al deposito della variante, e cioè dal 27/04/2019 al 11/05/2019, non sono pervenute osservazioni ed opposizioni;

RITENUTO quindi che si possa procedere all'adozione definitiva della variante di che trattasi senza ulteriori formalità, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 25/2017;

VERIFICATA la propria competenza;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni di legge:

- la legge urbanistica 17/08/1942, n. 1150 e successive modificazioni;
- L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;
- L.R. 23 novembre 2011, n. 22 recante norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico ...;
- L.R. 2 agosto 2017 n. 25 recante ad oggetto "Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016.";
- la Legge 28 febbraio 1985, n. 47, art.24;
- i contenuti del P.P.A.R. e del P.T.C.;
- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrazioni del D.Lgs. 152/06;
- D.Lgs. 128/2010, concernente modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18/06/2009 n.69;
- L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- D.G.R. n. 1813 del 21/12/2010 con cui è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica di cui alla D.G.R. 1400/2008 e del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010;
- decreto del Presidente della repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
- D.lgs 267 del 2000;
- L. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni;
- D.lgs 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- DPR 327 del 2001;

Si propone, pertanto, di deliberare quanto segue:

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE**, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 25/2017, la variante parziale al Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. e al P.T.C. "Modifica Zone a verde pubblico per lo sport e attrezzature V3* in loc. Capoluogo e in loc. Caccamo";
- 3) **DI DARE ATTO** che le prescrizioni dettate dalla Provincia di Macerata, meglio descritte in premessa, sono state recepite, prima dell'adozione, negli elaborati di variante ed in particolare gli elaborati stessi sono stati aggiornati con le

modifiche conseguenti al recepimento delle osservazioni e dei pareri espressi dagli altri Enti coinvolti nella procedura;

- 4) **DI DARE ATTO** che nei quindici giorni successivi al deposito della variante, e cioè dal 27/04/2019 al 11/05/2019, non sono pervenute osservazioni ed opposizioni e che quindi non si rende necessario procedere a controdedurre ai sensi dell'art. 30, comma 4 della L.R. 34/1992 e s.m.i.;
- 5) **DI DISPORRE** che copia della presente deliberazione venga trasmessa alla Provincia di Macerata ed alla Regione Marche ai sensi dell'art. 30, comma 4 della L.R. 34/1992 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 25/2017;
- 6) **DI DARE ATTO** che non viene acquisito il parere di regolarità contabile ed in ordine alla copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs.vo N. 267/2000 in quanto la presente proposta non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata;
- 7) **DI DICHIARARE** la relativa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000, considerata l'esigenza di accelerazione delle procedure di attuazione degli strumenti urbanistici, così come previsto anche dalla L.R. 25/2017.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
(Geom. Paolo Mariantoni)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgvo 18/08/2000 n. 267:

- il responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica;

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni di legge:

- la legge urbanistica 17/08/1942, n. 1150 e successive modificazioni;
- L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;
- L.R. 23 novembre 2011, n. 22 recante norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico ...;
- L.R. 2 agosto 2017 n. 25 recante ad oggetto “Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016.”;
- la Legge 28 febbraio 1985, n. 47, art.24;
- i contenuti del P.P.A.R. e del P.T.C.;
- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrazioni del D.Lgs. 152/06;
- D.Lgs. 128/2010, concernente modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18/06/2009 n.69;
- L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- D.G.R. n. 1813 del 21/12/2010 con cui è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica di cui alla D.G.R. 1400/2008 e del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010;
- decreto del Presidente della repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
- D.lgs 267 del 2000;
- L. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni;
- D.lgs 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- DPR 327 del 2001;

Dopo ampia discussione in cui intervengono il Sindaco e vari consiglieri;

Con il seguente risultato della votazione resa per alzata di mano, proclamato dal Presidente ed accertato dagli scrutatori,

Consiglieri presenti	n.	11
Consiglieri votanti	n.	11
Consiglieri astenuti	n.	0

Voti favorevoli	n.	11
Voti contrari	n.	0

D E L I B E R A

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE**, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 25/2017, la variante parziale al Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. e al P.T.C. "Modifica Zone a verde pubblico per lo sport e attrezzature V3* in loc. Capoluogo e in loc. Caccamo";
- 3) **DI DARE ATTO** che le prescrizioni dettate dalla Provincia di Macerata, meglio descritte in premessa, sono state recepite, prima dell'adozione, negli elaborati di variante ed in particolare gli elaborati stessi sono stati aggiornati con le modifiche conseguenti al recepimento delle osservazioni e dei pareri espressi dagli altri Enti coinvolti nella procedura;
- 4) **DI DARE ATTO** che nei quindici giorni successivi al deposito della variante, e cioè dal 27/04/2019 al 11/05/2019, non sono pervenute osservazioni ed opposizioni e che quindi non si rende necessario procedere a controdedurre ai sensi dell'art. 30, comma 4 della L.R. 34/1992 e s.m.i.;
- 5) **DI DISPORRE** che copia della presente deliberazione venga trasmessa alla Provincia di Macerata ed alla Regione Marche ai sensi dell'art. 30, comma 4 della L.R. 34/1992 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 25/2017;
- 6) **DI DARE ATTO** che non viene acquisito il parere di regolarità contabile ed in ordine alla copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs.vo N. 267/2000 in quanto la presente proposta non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata;

DATA l'urgenza del provvedimento,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 11 (undici), astenuti 0 (zero), contrari 0 (zero), espressi per alzata di mano dai 11 (undici) consiglieri presenti e votanti, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente;

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000, considerata l'esigenza di accelerazione delle procedure di attuazione degli strumenti urbanistici, così come previsto anche dalla L.R. 25/2017.

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 11-06-19 ATTO N. 26

OGGETTO PROPOSTA:

APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE AL P.R.G. ADEGUATO AL P.P.A.R.
E P.T.C. "MODIFICA ZONA A VERDE PUBBLICO PER LO SPORT E
ATTREZZATURE V3* IN LOC. CAPOLUOGO E LOC. CACCAMO".

ART. 49 DEL D. LGVO 18/08/2000 N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità **TECNICA** della proposta.

Il Responsabile del servizio
F.to MARIANTONI PAOLO

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to APPIGNANESI GIULIANA

IL PRESIDENTE
F.to PINZI SILVIA

Prot. N. Approvata

Li 20-06-19

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgvo 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to APPIGNANESI GIULIANA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Serrapetrona lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
APPIGNANESI GIULIANA

Il Sottoscritto Segretari Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 20-06-2019
al 05-07-19 senza reclami.

E' divenuta esecutiva il giorno:

[] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3);

IL SEGRETARIO COMUNALE
APPIGNANESI GIULIANA